



L'EUROPA CAMBIA PASSO

burocrazia, clima, relazioni internazionali



L'ULTIMO SALUTO
A PAPA FRANCESCO



PROGETTO PILOTA
DA 1,5 MILIONI DI EURO
CONTRO IL GRANCHIO BLU



BANDI GAL ADIGE
E DELTA DEL PO

- Rotopressa a camera variabile
- Diametro balla: da 1 a 1,85 m
- Larghezza: 1,21 m
- Trasmissione: cingolo a camme
- Rotore RotoFlow HC Premium
- Lubrificazione automatica della catena
- 13 coltelli

**PRONTA
CONSEGNA**

**record
SCARICO
BALLA
IN 3 SEC.**

ROTOPRESSA V461 R

NUOVE ROTOPRESSE JOHN DEERE SERIE R & M
LA ROTOPRESSA DAL CUORE DURO, MA PIÙ TENERO CHE C'È!

La tua occasione al tasso fisso 2,99% *

Affidabilità

Costruita con componenti maggiorati per durare nel tempo

Velocità

Pressatura ad alta velocità, scarico da record

Tecnologia

Monitor o collegamento ISOBUS per il controllo completo di tutte le funzioni

Innovazione

Fermo e ripartenza macchina per scarico balla automatico

ROTOPRESSA V461 M

**PRONTA
CONSEGNA**

- Rotopressa a camera variabile
- Diametro balla: da 1 a 1,85 m
- Larghezza: 1,21 m
- Coclea convergente da 480 mm di diametro
- 13 coltelli

*MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE: dal 14 marzo al 23 Marzo 2025, la Clientela potrà valutare di richiedere un leasing finanziario, prodotto di Crédit Agricole Leasing Italia e intermediato da John Deere Financial, ad un tasso agevolato per l'acquisto una rotopressa John Deere fino al 70% del listino della macchina. Finanziamento leasing finanziario con durata 60 mesi con rate semestrali, trimestrali o mensili posticipate, tasso leasing fisso 2,99%, anticipo 15% e riscatto 1%. Nel caso in cui l'importo finanziato superi il limite del listino indicato, la parte eccedente potrà essere finanziata al tasso di riferimento di Crédit Agricole Leasing Italia in vigore al momento della richiesta. Esempio di finanziamento in leasing finanziario con anticipo 15%, riscatto 1% e assicurazione ALL-RISKS REALE MUTUA in convenzione (prodotto di Società Reale Mutua di Assicurazioni, per conoscere i dettagli si rimanda al Set Informativo disponibile sul sito www.ca-leasing.it) o altra polizza equivalente reperibile sul mercato. Listino indicativo di una rotopressa John Deere V461M, imponibile fattura di € 65.000,00 + IVA, anticipo € 9.750,00 + IVA, riscatto € 650,00 + IVA, finanziamento in 60 mesi, 60 rate mensili posticipate da € 980,11 + IVA, premio annuo assicurazione ALL-RISKS € 21,42, costo canone mensile comprensivo di assicurazione € 1.001,53. Per tutti i termini e le condizioni del leasing, fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili sul sito www.ca-leasing.it e nelle Filiali delle banche del Gruppo bancario CA Italia e consegnati al momento della richiesta di leasing. Il leasing verrà erogato, salvo approvazione di Crédit Agricole Leasing Italia. John Deere Financial è un marchio concesso in licenza al Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. L'immagine è puramente indicativa.

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957



CONTATTO DIRETTO:
Mirco Fioraso
mircofioraso@bassan.com
Cell. 340 5305547

FILIALE DI RIFERIMENTO:
Via Sandro Pertini, 1
45011 Adria (RO)
infobassan@bassan.com



www.bassan.com





TERRA POLESANA

Rovigo, anno LXXVII

Registrazione al Tribunale di Rovigo
n. 7 del 28 maggio 1948
Iscrizione al Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo

Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Gerardo Forina Rampolla

Direttore responsabile

Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa

ST.G.R.
Finito di stampare il 07/05/2025

Tiratura: 5.000 copie
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto
con quota associativa annuale Coldiretti
Rovigo

Copertina

Foto archivio Freepik

4

EDITORIALE
PRESIDENTE

5

IN RICORDO
DI PAPA FRANCESCO

6

FESTA DELLA POLIZIA

10

NUOVO PROGETTO PILOTA
DA 1,5 MILIONI
CONTRO IL GRANCHIO BLU

12

BANDI GAL ADIGE
E DELTA DEL PO

14

OSCAR GREEN 2025
I CANDIDATI POLESANI
ISCRITTI

BUROCRAZIA, CLIMA E RELAZIONI INTERNAZIONALI: L'EUROPA CAMBIA PASSO

Il presidente Salvan: "Coldiretti esprime figure e crea relazioni"

A cura di Carlo Salvan, Presidente Coldiretti Rovigo

In queste ultime settimane abbiamo notato come si siano **spostate in avanti le operazioni colturali** che contraddistinguono il nostro territorio cerealicolo. A causa delle persistenti piogge, infatti, molte semine di mais si sono spostate anche di 20-30 giorni rispetto ai periodi canonici, mentre i grani sono stati trattati nelle brevi finestre di bel tempo. A ciò si aggiunge il fatto che le temperature sono passate **in pochi giorni da minime prossime allo zero ai primi di aprile, a picchi di 29 gradi alla fine del mese stesso**. Nel frattempo, i nostri frutticoltori lottano contro il **ritorno della cimice asiatica**, come si temeva già in autunno, e la difficoltà a gestire gli interventi con le varie **restrizioni all'utilizzo di molecole e prodotti fitosanitari**.

Tutti **temi portati all'attenzione delle istituzioni di ogni livello**, per far capire come il nostro lavoro sia sempre più difficile, ed occorra prevedere progetti e soluzioni per affrontare il futuro. Proprio nel mese di aprile, durante il Vinitaly, lo stand di Coldiretti è stato visitato da due commissari europei: quello alla Sanità, Oliver Varhelyi, ungherese, e quello all'Agricoltura, Christophe Hansen, lussemburghese. Un fatto inedito ed importante, per far maturare in Europa un'idea diversa



dell'Agricoltura e del ruolo degli agricoltori, abbandonando quelle derive ambientaliste e senza senso, e per avviare, già oggi, quelle interlocuzioni per avere una Pac diversa a partire dal 2028: più equa, meno burocratica, che premi e valorizzi chi vive di Agricoltura. I due commissari hanno compreso le argomentazioni di Coldiretti per **mettere l'Agricoltura al centro dell'Europa** e speriamo che ciò serva ad avere risposte e strumenti per fronteggiare i temi esposti in premessa. A questo si aggiunge la **gestione dell'acqua** e la creazione di una rete di bacini di raccolta. Sembra un paradosso parlare di bacini dopo tutta la pioggia caduta in questi mesi, ma ci troviamo ancora a farlo,

temendo di non di avere l'acqua per irrigare e di non preservare il territorio dagli eventi estremi. Servono risorse ingenti, progetti, volontà politica e determinazione nel partire subito: abbiamo perso fin troppo tempo. Anche per questo auguro buon lavoro al **nuovo presidente di Anbi Veneto, Alex Vantini**, presidente di Coldiretti Verona e del Consorzio Bonifica Veronese, e al **vicepresidente Roberto Branco, presidente del Consorzio Adige Po**, eletti a metà aprile. Due agricoltori, soci Coldiretti, che si sono assunti la responsabilità di disegnare il futuro del nostro sistema consorziale, per mettere in campo la progettualità necessaria, relazionandoci con gli enti locali e dando risposte alle esigenze del territorio. Ancora una volta **Coldiretti esprime figure e crea relazioni** per dare attenzione all'evoluzione della nostra Agricoltura e consentire di adattarsi ai cambiamenti, senza mai trascurare l'esigenza di creare reddito dal nostro lavoro. Un'attenzione che tante volte ci ha rivolto anche Papa Francesco, richiamandoci alla **buona gestione del Creato** ed al rispetto della figura dell'**agricoltore** e del **pescatore**; una testimonianza di vita e di vicinanza che porteremo tutti nel cuore e nella nostra quotidianità.

TRE INCONTRI CON COLDIRETTI CHE RESTERANNO NEI NOSTRI CUORI

Il Consigliere don Carlo: "Non possiamo dimenticare questo testimone, questa guida significativa anche per il mondo agricolo"

A cura di don Carlo Marcello, Consigliere ecclesiastico di Coldiretti Rovigo

In questi anni il rapporto di Papa Francesco con Coldiretti è stato segnato da tre appuntamenti significativi. Il 31 gennaio 2015 nella sala Clementina, dinanzi ai dirigenti della Confederazione, Papa Francesco ha sottolineato come **il verbo "coltivare" richiami alla mente la cura che l'agricoltore ha per la sua terra**, perché dia frutto e sia condiviso. Ha sottolineato quanto passione, attenzione e dedizione, creino quel rapporto familiare dove la terra diventa la "sorella terra".

La **centralità del lavoro agricolo** porta il nostro sguardo su due aree critiche, quella della povertà e della fame che ancora interessano una vasta parte dell'umanità. Ci mette in guardia contro l'**assolutizzazione delle regole del mercato**, una cultura dello scarto, dello spreco che nel caso del cibo ha proporzioni inaccettabili, insieme ad altri fattori determinano miseria e sofferenza per tante famiglie. Va, quindi, ripensato questo sistema di produzione e di distribuzione del cibo.

Di fronte ai tanti interrogativi l'incontro di Papa Francesco è quello di **ritrovare l'amore per la terra come "madre"**, dalla quale siamo tratti e a cui siamo chiamati a tornare costantemente, da qui anche alla proposta di custodire la terra facendo alleanza con essa, affinché possa

continuare ad essere come Dio la vuole fonte di vita per l'intera famiglia umana. Occorre **rafforzare un'agricoltura sociale dal volto umano** fatta di relazioni solide vitali tra l'uomo e la terra. La terra con il suo frutto custodisce la nostra salute, così diventa sorella e madre che cura e che sana.

Il secondo incontro, il 15 dicembre 2020, nell'anno della pandemia, in cui Papa Francesco dice che la risposta della solidarietà attraverso il cibo è uno degli elementi importanti e significativi da non trascurare. **L'Italia riparte dagli "eroi del cibo"**. E l'appello che ne scaturisce è che tale contributo sia offerto ricercando, non la logica del profitto, ma del servizio, non dello sfruttamento delle risorse, ma dell'attenzione per la natura. Da qui l'invito a Coldiretti a sostenere con coraggio ad intraprendere sempre strade nuove nella via delle carità e della solidarietà per una risposta globale più vera al fenomeno della povertà e della disuguaglianza tra i popoli.

Il terzo "incontro" è rappresentato dal messaggio indirizzato ai visitatori del villaggio Coldiretti a Roma, il 15 ottobre 2023, in cui Francesco invita a **non dimenticare chi non ha da sfamarsi** scegliendo il giusto, non solo l'utile.



Maltrattare la terra comporta un prezzo altissimo da pagare, ha ricordato Francesco. Più maltrattiamo la terra, inquinando l'acqua e l'aria, più sottraiamo spazio alla biodiversità, abbattendo le foreste e compromettendo gli ecosistemi così diventa difficile far fronte all'instabilità degli eventi meteorologici. **Occorre estirpare l'ingiustizia con azioni concrete attraverso politiche locali e internazionali** che abbiano il coraggio di scegliere il giusto non solo l'utile, il conveniente e il profittevole.

Per questo e per tante altre ragioni non possiamo dimenticare questo testimone, questa guida significativa anche per il mondo agricolo.

FESTA DELLA POLIZIA CON COLDIRETTI E CAMPAGNA AMICA

Nel buffet erano tantissimi i prodotti delle aziende agricole del territorio

A cura di Alessandra Borella



Prodotti di Coldiretti sulle tavole del buffet in occasione del **173° anniversario della fondazione della Polizia**, che si è tenuto il 10 aprile scorso a Rovigo. Grazie all'**istituto alberghiero Cipriani di Adria** i prodotti della terra e del mare dei soci Coldiretti sono stati trasformati in ottimi piatti, serviti agli ospiti invitati alla celebrazione della Polizia di Stato di Rovigo. "In questi piatti c'era il nostro territorio e c'eravamo anche noi agricoltori – commenta il **presidente di Coldiretti Rovigo Carlo Salvan** – e siamo onorati di aver partecipato con le nostre aziende a un evento così prestigioso e importante. Abbiamo potuto rimarcare come il cibo è unione e condivisione, ed è oggi

sempre più un tema caro a tutti e Coldiretti si pone oggi come interlocutore per la difesa di quello che arriva dall'agricoltura e che viene minacciato da cose che si vogliono spacciare per cibo, ma che in realtà non lo sono. Come al

tempo stesso vogliamo evidenziare l'indispensabile ruolo delle forze armate e di polizia a tutela del nostro patrimonio agroalimentare da frodi e contraffazioni. Ringraziamo la Polizia e il **Questore Eugenio Vomiero** per averci dato



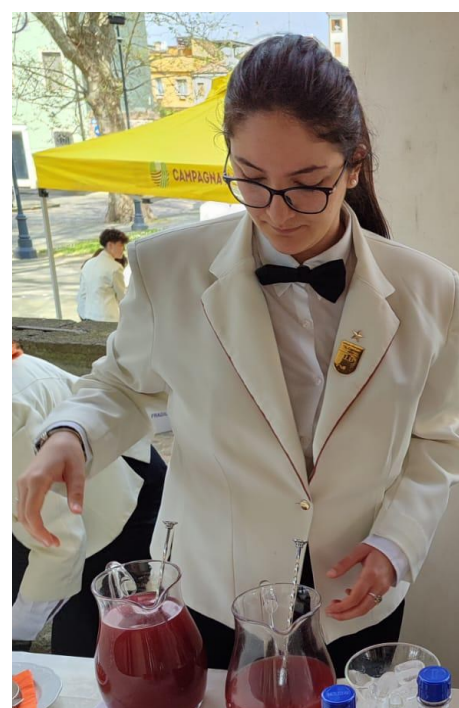
l'occasione di portare i nostri prodotti e collaborare a questo importante evento”.

Il menù includeva sapori, storia, genuinità e tutela del prodotto made in Polesine. **Ecco gli ingredienti forniti da Coldiretti con le sue aziende associate:** farina e pan biscotto di Silvia Bertazzo di Adria, farina di riso della società Moretto di Porto Tolle; patate, cipolle e cavolo verza di Lidia Bagatella di Ariano Polesine, kiwi di Giovanni Chinaglia di Costa di Rovigo, asparagi verdi di Cinzia Pezzolato, salame con aglio di Diego Boccato, soppressa della società Corte Samoro di Zennaro di Ceregnano, succo di pesca di Jenny Marzolla di Papozze, vini Cabernet e Turchetta di Vittorio Comini di Giacciano con Baruchella; vini Prosecco e Fiori d'arancio di Franco Giacomini di Galzignano Terme. Inoltre, sono stati approvvigionati branzini, cozze e vongole della cooperativa pescatori di Scardovari dove conferiscono tantissimi soci pescatori. La



collaborazione è potuta avvenire grazie alla **dirigente scolastica Lorenza Fogagnolo dell'alberghiero Cipriani**, che ha approvato l'idea e ha messo a disposizione: gli studenti degli indirizzi sala, accoglienza e cucina (precisamente 21 ragazzi della 5ª G sala, 14 della 5ª H accoglienza e 15 della 4ª D cucina); i professori coinvolti sono stati: Michele Manca, Stefano Rocchi, Mauro Battoc-

chio, Lia Novo, Mariagrazia Schilirò, Giovanni Crepaldi; si aggiungono a supporto per la torta Fabrizio Boscolo con Lisa Tocchio e per il reparto enogastronomia Loris Sarto; presenti anche gli aiutanti tecnici Marta Roldi e Arianna Lenzo per il reparto sala e Doretta Cappello per la cucina; infine presente anche il team social coordinato dalla prof. Lucrezia De Virgilis.



300 MILA EURO DALLA REGIONE A SOSTEGNO DEI FONDI MUTUALISTICI

L'assessore regionale Caner: "Oltre 400 mila euro previsti per il finanziamento di progetti sperimentali contro le fitopatie"

A cura della Redazione



La Giunta regionale del Veneto ha stanziato per l'anno in corso **300.000 euro per incrementare i Fondi mutualistici privati** con cui gli agricoltori fanno fronte ai **danni da avversità climatiche e fitosanitarie**. L'annuncio è dell'assessore

regionale all'agricoltura Federico Caner: "Un segnale in continuità con quanto fatto nei tre anni precedenti per sostenere questi strumenti di gestione del rischio, che possono aiutare gli imprenditori ad indennizzare i danni ai raccolti".

L'importo di 300.000 euro è finalizzato ad incrementare gli indennizzi erogabili dai Fondi mutualistici riconosciuti dal Masaf alle imprese associate che hanno subito danni da avversità nel 2024. Le domande di contributo possono essere presentate ad Avepa entro 45 giorni dalla pubblicazione del bando nel BUR. "Ma al di là di questo contributo ai Fondi, dobbiamo guardare oltre il contingente e mettere in campo tutte le migliori energie tecniche e scientifiche di cui dispone la Regione per dare agli agricoltori la possibilità di difendere le produzioni – conclude Caner –. Abbiamo perciò stanziato **400.000 euro per finanziare una serie di attività sperimentali da parte del Servizio fitosanitario regionale in collaborazione con Veneto Agricoltura e l'Università di Padova**, inerenti la difesa della vite, dei fruttiferi, delle colture ortive e la limitazione della diffusione della cimice asiatica".



Trincia laterale XS170

PREZZO IVA E TRASPORTO ESCLUSI
VALIDO FINO AD ESAURIMENTO

La forza che taglia i costi non solo gli argini



€ 2.990⁰⁰

Larghezza di lavoro
1650 mm

Peso
425 kg

Riduttore
Esterno

Made
in Italy

Moltiplicatore con ruota libera
Trasmissione a cinghie dentate
Spostamento ed inclinazione idraulica
Valvola di sicurezza per trasferimento
stradale

Rotore con mazze o coltelli universali
Bilanciatura elettronica del rotore
Controcoltello
Rullo di regolazione
Giunto cardanico

1961 Agricoltura Srl

Via I Maggio, 231 - 45033 Bosaro (RO) | www.1961agricoltura.it | 342 693 6571

AGRI COSMO
AGRICULTURAL NETWORK

NUOVO PROGETTO PILOTA DA 1,5 MILIONI CONTRO IL GRANCHIO BLU

L'assessore regionale Corazzari: "Studiamo nuove filiere per una proposta di gestione di medio e lungo periodo"

A cura della Redazione



“Questo nuovo progetto da 1,5 milioni di euro, vede la Regione impegnata nel campo della **strategia di risposta all'emergenza granchio blu** **assieme a Veneto Agricoltura e Università di Padova**. Accanto al progetto di mappatura della specie invasiva già avviato in collaborazione con Arpav, Veneto Agricoltura, le Università di Padova e Ca' Foscari, col sostegno di Fondazione Cariparo, prende il via una nuova fase che ha l'obiettivo di **incentivare la cattura di esemplari di Granchio blu e studiare i possibili sbocchi commerciali** per quella frazione di catture non idonee al consumo alimentare. Per i due progetti sono

stati investiti in tutto tra risorse pubbliche, fondi europei e risorse private, tre milioni di euro, una dimostrazione dell'importanza che l'amministrazione regionale attribuisce al mondo della pesca e dell'acquacoltura”. Con queste parole l'assessore regionale alla Pesca, Cristiano Corazzari, presenta l'accordo approvato con delibera di Giunta, per il **Progetto pilota finalizzato a sostenere i pescatori per incentivare le catture di Granchio Blu**, nonché all'individuazione di filiere destinate all'utilizzazione della frazione di catture della specie aliena granchio blu non idonee all'alimentazione e per favorire la

competitività delle imprese della piccola pesca costiera.

“Il punto da cui partire sono i numeri delle catture - spiega Corazzari-. Nel 2024 i dati ufficiali dei sei Mercati ittici veneti e del Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine contano **714 tonnellate di granchio blu commercializzate perché destinate al consumo alimentare** e **1.180 tonnellate di prodotto non commercializzabile tra femmine ed esemplari giovani**. Qui si potrebbero aprire scenari interessanti per le imprese, indagando nuove filiere alternative alla commercializzazione a uso alimentare in particolare la produzione di mangimi per animali, la produzione di fertilizzanti, la bioenergia, l'estrazione di composti bioattivi come la chitina e la valorizzazione della componente carbonacea”.

Il progetto si propone di valutare la scala di produzione potenzialmente interessata dalle filiere alternative al consumo grazie a una campagna pilota di catture realizzata con il supporto delle imprese della piccola pesca costiera. La potenziale dimensione di produzione sarà studiata con l'aiuto dei pescatori, con una campagna di catture nel periodo che va da marzo a ottobre nelle lagune del Delta del Po, di Venezia e Caorle.

VIA LIBERA ALLA LEGGE CASELLI A DIFESA DELLE AZIENDE ITALIANE

Dopo oltre dieci anni di attesa arriva una riforma storica a tutela di qualità, legalità e salute

A cura della Redazione

Coldiretti esprime profonda soddisfazione per l'**approvazione in Consiglio dei ministri del disegno di legge sulle sanzioni in agricoltura e pesca**, che apre alla "Legge Caselli", da sempre sostenuta dall'Organizzazione e avanzata già nel 2015 nella **proposta di riforma predisposta da Giancarlo Caselli nell'ambito dell'Osservatorio Agromafie promosso da Coldiretti**. "Il fatto che si preveda l'aggiornamento del codice penale per includere un nuovo capo interamente dedicato ai delitti contro il patrimonio agroalimentare "è un passaggio epocale che consente di colpire con maggiore efficacia tutte le frodi a danno della filiera alimentare, a partire dalla contraffazione delle denominazioni di origine Dop e Igp, fino all'utilizzo di segni ingannevoli per trarre in inganno i consumatori che pensano di mangiare un prodotto italiano quando in realtà non lo è. **Ci auguriamo ora che il disegno di legge sia in tempi ristretti approvato dal Parlamento** anche con eventuali modifiche che vadano nel senso di ulteriore valorizzazione e tutela del made in Italy agroalimentare", dichiara il presidente di Coldiretti Ettore Prandini. "Con l'introduzione del reato di agropirateria – aggiunge il segretario generale Vincenzo



Gesmundo – si riconosce finalmente la pericolosità criminale delle attività fraudolente organizzate e reiterate".

Coldiretti ha sempre denunciato l'assenza di strumenti giuridici all'altezza delle sofisticazioni moderne e ribadisce il proprio apprezzamento per un provvedimento che finalmente protegge davvero l'identità del Made in Italy. **Soddisfazione anche per la nuova disciplina che rafforza le sanzioni amministrative per chi viola le norme su etichettatura, origine, ingredienti e denominazioni.** "Una battaglia – ricorda Gesmundo – che vede da sempre Coldiretti schierata in pri-

ma fila per il riconoscimento dell'origine su tutti i prodotti europei e a contrasto di un italian sounding oggi consentito dal codice doganale sull'origine dei cibi che permette attraverso l'ultima trasformazione di far diventare un prodotto straniero magicamente made in Italy".

Un nuovo sistema sanzionatorio per la pesca. Accolta positivamente la decisione di far entrare nella riforma la pesca, con una rivisitazione del sistema sanzionatorio e l'introduzione di norme per contrastare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN), tutelando il lavoro dei pescatori onesti e l'ambiente marino.

GAL ADIGE NUOVI BANDI PUBBLICI

I dettagli relativi ai tre bandi pubblici previsti dal Programma di sviluppo locale

A cura di Alessandra Borella

Sono stati pubblicati il 18 aprile nel Burv i tre bandi pubblici previsti nel Programma di sviluppo locale (Psl) e sono: ISL 02 Avviamento di attività extra agricole, ISL 03 Investimenti extra agricoli in aree rurali, ISL 05 Informazione per la fruibilità dei territori rurali. I **comuni dell'ambito territoriale del Gal Adige sono:** Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grima- ni, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

COSA FINANZIA IL BANDO ISL 02 AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE. L'avvio di nuove

GAL Adige

Gruppo di Azione Locale Polesine Adige

attività imprenditoriali extra- agricole nelle zone rurali del Gal Adige, con codice Ateco principale corrispondente all'elenco del bando.

A quanto ammonta l'aiuto. Somma forfettaria 12.000 euro.

COSA FINANZIA IL BANDO ISL 03 INVESTIMENTI EXTRA AGRICOLI IN AREE RURALI. Le attività extra agricole considerate sono di tipo:

- Commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali
- Artigianale, per la valorizzazione

- dei territori e delle tipicità locali
- Di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese ubicate nelle zone rurali del Gal Adige, con un codice ATECO presente nell'elenco del bando.

Possono partecipare alla **ISL 03 Investimenti extra agricoli in aree** microimprese e piccole imprese non agricole. **L'importo a bando è di 168 mila euro;** il termine per la presentazione della domanda d'aiuto è il 17 giugno 2025. **A quanto ammonta l'aiuto? Aliquota del 50% di rimborso delle spese ammissibili. L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 20.000,00 euro. L'importo**

Co-finanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

SVILUPPO RURALE VENETO

GAL Adige
Gruppo di Azione Locale Polesine Adige

ISL02 "AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE"

Vuoi metterti in gioco ma ti mancano le risorse per iniziare?

Co-finanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

SVILUPPO RURALE VENETO

GAL Adige
Gruppo di Azione Locale Polesine Adige

ISL03 "INVESTIMENTI EXTRA AGRICOLI IN AREE RURALI"

Sosteniamo gli investimenti e incentiviamo lo sviluppo!

Co-finanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

SVILUPPO RURALE VENETO

GAL Adige
Gruppo di Azione Locale Polesine Adige

ISL05 "INFORMAZIONE PER LA FRUIBILITÀ DEI TERRITORI RURALI"

Più informazione, più attrattività: il futuro delle aree rurali comincia da qui

massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 150.000,00 euro.

ISL 05 INFORMAZIONE PER LA FRUIBILITÀ DEI TERRITORI RURALI finanzia l'organizzazione e realizzazione di eventi e incontri; strumenti di informazione quali: idea-zione, progettazione, elaborazione tecnica e grafica, traduzione, stam-

pa, riproduzione e distribuzione di materiali e prodotti informativi, compresi prodotti multimediali e audiovisivi. Per la **ISL 05 Informazione per la fruibilità dei territori rurali** possono partecipare gli enti locali. L'importo a bando è di 74 mila euro; il termine per la presentazione della domanda d'aiuto è il 17 luglio.

Per maggiori informazioni e per scaricare il testo completo del bando: <https://www.galadige.it/categoria/bandi-finanziamenti-bandi-pubblici/>.

Gli uffici Coldiretti sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

GAL DELTA DEL PO NUOVO BANDO PUBBLICO

I dettagli relativi al nuovo bando pubblico previsto dal Programma di sviluppo locale

A cura di Alessandra Borella

È stato pubblicato il 18 aprile nel Burv il bando previsto nel Programma di sviluppo locale (Psl) **ISL**

03 Investimenti extra agricoli in aree rurali. I soggetti richiedenti devono essere microimprese e piccole imprese non agricole. L'importo a bando è di 60.658,18 euro; il termine per la presentazione della



domanda d'aiuto è il 17 giugno 2025. **I comuni che rientrano in questo Gal sono:** Adria, Ariano nel Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Cene-

selli, Corbola, Crespino, Ficarolo, Fiesse Umbertiano, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salara, Stienta, Taglio di Po, Trecenta, Villanova Marchesana.



OSCAR GREEN 2025 I CANDIDATI POLESANI ISCRITTI

È giunto alla 19ª edizione il premio ideato da Coldiretti

A cura di Alessandra Borella

L'Oscar Green 2025, intitolato Intelligenza Naturale, andrà a premiare gli agricoltori impegnati nella sostenibilità ambientale ed economica. Le categorie previste sono Campagna Amica: custode di biodiversità; Impresa digitale e sostenibile; Coltiviamo insieme; Agri-influencer e +Impresa. Oscar Green è il premio promosso da Coldiretti Giovani Impresa che punta a valorizzare il lavoro di tanti giovani. Di seguito sono riportate le aziende polesane iscritte al concorso.

CATEGORIA "CAMPAGNA AMICA: CUSTODE DI BIODIVERSITÀ"

"Il paradiso delle mele a due passi dal mare" - Enrico Zanellati, 39 anni, Ca' Mello di Porto Tolle. Coltivare mele vicino al mare? Perché non provarci. Una sfida che l'azienda Zanellati sta cavalcando da più di 10 anni in un territorio che non si pensava vocato alla frutticoltura. L'azienda di famiglia è inserita in un contesto totalmente agricolo dove si prediligono colture da seme. Il frutteto è stato impiantato nel 2013 ed è l'unico in tutto il comune di Porto Tolle; quindi dalla strada statale Romea fino al mare esiste solo il frutteto dei Zanellati di circa 6 ettari, che nonostante la risalita cuneo salino



e i cambiamenti climatici, i problemi logistici e quelli fitosanitari, resiste grazie ai fratelli Zanellati (Enrico, Stefano e Fabio) con il papà Luca Salvatore e la mamma Luana. L'azienda è riuscita negli anni a diversificare le attività; oltre ai seminativi, ci sono anche paglia e erba medica, per la quale è stato costruito un impianto di essiccazione e un grande deposito per lo stoccaggio delle rotoballe. La frutticoltura è il valore aggiunto e la più grande soddisfazione, perché l'attività frutticola è unica e incredibile per la zona in cui è collocata. **"Bomboniere km0: buone in tutti i sensi" - Silvia Bertazzo, 39 anni,**

Adria. L'azienda agricola "La Bocallina" di Silvia Bertazzo produce miele e composte di frutta. Nel tempo i vasetti sono diventati anche bomboniere altamente personalizzabili e adatte per ogni avvenimento. Dal 2022 Silvia ha stretto una collaborazione con l'associazione Mosaico Friends di Adria il cui obiettivo è valorizzare le capacità delle persone con disabilità e fargli raggiungere il massimo delle loro potenzialità ed autonomie personali. Grazie ai ciondoli "Mosaico" le bomboniere sono diventate uno strumento di valorizzazione del territorio con prodotto locale e sostenibile e impegno lavorativo-sociale di persone diversamente abili. Tutto questo è fattibile data la vicinanza dell'azienda all'associazione (2 km di distanza). Il packaging confezionato dai ragazzi diversamente abili con mate-



Enrico Zanellati di Ca' Mello di Porto Tolle



Silvia Bertazzo di Adria

riale di riciclo e il nostro prodotto agricolo costituiscono una reale soluzione a km0. Ciò comporta: riduzione dei costi e delle emissioni date dai trasporti e gratificazione personale di tutte le persone coinvolte nella realizzazione del prodotto finito, nonché del cliente finale che lo sceglie proprio per la ricaduta economica-sociale direttamente sul territorio.

CATEGORIA “COLTIVIAMO INSIEME”

Dal banco di scuola al banco del mercato coperto: ormai solida la collaborazione tra Campagna Amica Rovigo e Enaip Veneto. Campagna Amica Rovigo e Enaip Veneto stanno collaborando da circa tre anni a una progettualità che leghi la conoscenza scolastica con il sapere delle aziende agricole. Enaip è un ente accreditato dalla Regione Veneto per la formazione e per i servizi al lavoro, nato nel 1951 e oggi con 18 sedi operative in tutto il Veneto. Tutto è partito nel 2023. Il mercato coperto di Campagna Amica si è trasformato in una location per l'agriaperitivo: è stato offerto a tutti i clienti organizzato e preparato da studenti e insegnanti di Enaip di Rovigo con colore e gusto. Gli studenti hanno operato con i loro inse-

gnanti mettendosi in gioco con uno showcooking dopo aver acquistato i prodotti primari nei banchi del mercato. La collaborazione prosegue anche nel 2025; l'evento si svolgerà a maggio.

“Progetto Raso, radici di solidarietà” – Giulia Baldelli, 44 anni, Calto. Il progetto è finanziato dalla Regione del Veneto e coordinato dal Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli animali (CRN IAA) dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie; tra i partner c'è anche la fattoria sociale di Giulia Baldelli. Grazie al finanziamento ricevuto, il partenariato lavorerà per far riconoscere l'agricoltura sociale come prospettiva di welfare territoriale, da esportare in altre realtà e nel più ampio contesto nazionale. Il mondo dell'agricoltura sociale è ai più sconosciuto, non è percepito con una sua identità che lega agricoltura e attività sociali; pertanto con questo percorso si auspica di far meglio conoscere questa forma, le sue potenzialità effettive e future, lo sviluppo di sinergie tra pubblico e privato grazie al potenziamento dell'interazione tra uomo e animale. La società Ecoflora, dove Giulia è socia, è l'unica rodigina ad aver partecipato a questo percorso di finanziabilità che coinvolge altre

fattorie sociali del Veneto.

CATEGORIA “+IMPRESA”

“Ostra Bora: l'ostrica per la riscossa” - Nicola Baroni, 28 anni, Santa Giulia di Porto Tolle. Di fronte alle avversità, c'è chi si arrende e chi crea una nuova attività. Nasce così la società agricola di Nicola Baroni con il papà e lo zio per la produzione di una nuova ostrica nella laguna di Scardovari (RO). Dopo *l'annus horribilis* del granchio blu e l'azzeramento dei redditi derivanti da pesca di vongole e cozze, nell'estate 2024, arriva Ostra Bora, marchio registrato, unione tra ostrica e la Bora, il vento che spesso arriva in questa zona. L'attività di molluschicoltura di famiglia era partita nel 1989 con le vongole alle quali si erano aggiunte le cozze di laguna nel 1994 e quelle di mare. Nel 2003 una terribile moria, a causa di siccità e alte temperature, li convince ad aprirsi verso il pescaturismo. L'ultima arrivata è l'ostrica, la passione di Nicola e la riconversione di un'attività, segno che anche le crisi sono opportunità. L'idea di introdurre un nuovo prodotto ha sicuramente dato una nuova identità all'azienda di famiglia e sicuramente la sicurezza del reddito.



L'agriaperitivo in collaborazione con Enaip



Giulia Baldelli di Calto



Nicola Baroni di Santa Giulia di Porto Tolle

IL MIELE DEL DELTA DEL PO A UNOMATTINA

Dal Delta del Po alle Dolomiti, novemila apicoltori veneti impegnati nella produzione di qualità

A cura di Alessandra Borella

Il miele delle Dolomiti – uno dei pochi certificati Dop in Italia – insieme al ricercato miele di Barena e a quello del Delta del Po, protagonisti della puntata di *Unomattina*, per rappresentare la ricca tradizione apistica del Veneto, regione che ha il maggior numero di apicoltori d'Italia. Sono infatti 9.200 gli apicoltori sul territorio regionale che gestiscono oltre 100 mila alveari e producono circa tremila tonnellate di miele in media 25 Kg per alveare. In studio con il conduttore Massimiliano Ossini, Francesco Giardina esperto di Coldiretti ha consigliato ai consumatori come fare per evitare di consumare miele di bassa qualità provenienti dall'estero, suggerendo di **verificare attentamente l'origine in etichetta**, oppure di acquistare direttamente dai produttori, nelle aziende agricole, agriturismi o mercati di Campagna Amica. "Il miele Made in Italy è facilmente riconoscibile grazie all'etichettatura obbligatoria dell'origine, fortemente sostenuta da Coldiretti. In Italia non sono ammesse coltivazioni OGM, a differenza di altri Paesi come la Cina".

L'etichetta deve riportare la parola "Italia" per il miele raccolto interamente sul territorio nazionale (ad esempio, "Miele Italiano"). Se il miele proviene da più Paesi dell'U-



nione Europea, l'etichetta deve indicare "miscela di mieli originari della UE" con il nome dei Paesi (ad esempio, Italia, Ungheria). Se il miele proviene da Paesi extracomunitari, deve riportare "miscela di mieli non originari della UE" con il nome dei Paesi, mentre nel caso di un mix, la dicitura sarà "miscela di mieli originari e non originari della UE" con l'indicazione dei Paesi.

In Italia, **il consumo medio di miele è di circa mezzo chilo a persona all'anno**, un dato inferiore alla media europea di 600 grammi e un terzo rispetto alla Germania. Tuttavia, l'Italia è leader in biodiversità, con oltre 60 varietà di miele. Secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale Miele, in Italia ci sono 1,5 milioni di alveari gestiti da circa 72.000 apicoltori, dei quali più di

due su tre sono hobbisti che producono miele per il consumo personale. In crescita è la presenza di giovani apicoltori, con il numero di aziende apistiche condotte da under 35 aumentato del 17% negli ultimi cinque anni, secondo un'analisi Coldiretti basata su dati Unioncamere.



SUPREME DEAL DVF

Il compleanno è nostro, i regali sono per te! | Promo valida fino a esaurimento scorte

JCB 532-70 TL 40

- Motore stage 5 da 4.800cc
- Cabina con aria condizionata
- Ventola reversibile
- Trasmissione 40 km/h
- Omologazione trattore agricola TMR

PROMO FINANZIARIA
3 ANNI TASSO 0,99%



A partire da € 85.900 + IVA

JCB 18Z

- Girosagoma
- Carro allargabile
- Impianto martello
- Tettuccio
- Attacco rapido Cangini AR15 con benna da scavo da 300 mm, 500 mm e benna pulizia fossi da 1.000 mm



A partire da € 22.000 + IVA

VISITA IL SITO WWW.DVFTRAKTORS.COM

VIENI A TROVARCI NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

VAGO DI LAVAGNO (VR)
Via N. Copernico, 36
Tel. 045 898 01 07

LEGNAGO (VR) È anche centro usato DVF
Via Fontana, 3-4
Tel. 0442 22149

OSPEDALETTO E. (PD)
Via A. Gramsci, 1
Tel. 0429 67 07 72

CAMPITELLO (MN)
Via Montanara Sud, 53
Tel. 0376 181 72 40

VICENZA (VI)
Via Racc. Valdastico, 89
Tel. 0444 53 58 46

ADRIA (RO)
Via E. Filiberto, 18
Tel. 0426 22 142

SONA (VR)
Via Crocette, 4
Tel. 045 4500799

SILEA (TV)
Via Strada della
Serenissima, 20

PIERINO ROMAGNOLO IN FRANCIA RAPPRESENTA IL CONSORZIO DELL'AGLIO

Dopo aver fatto tappa a Rovigo nel 2024, quest'anno il Gruppo di contatto europeo dell'Aglio si è incontrato in Francia

A cura di Alessandra Borella

Il Gruppo di contatto europeo dell'aglio si è incontrato ad aprile in terra francese, a Chabrillan in Provenza zona famosa per la produzione di aglio. Lo scorso anno era stata la città di Rovigo, nel Salone del grano della Camera di commercio a ospitare l'incontro di questo gruppo composto da **rappresentanti dell'industria dell'aglio di Italia, Francia e Spagna** e che ormai conta una storia lunga di tavoli di lavoro.

La **delegazione italiana** era **rappresentata per il Polesine da Pierino Romagnolo** produttore con ruolo di consigliere di amministrazione del consorzio Aglio Bianco Polesano Dop, Emanuele Coletti dell'aglio di Voghiera, Girotto Luigi produttore di Padova, Mario Schiano lo Morello funzionario di Ismea e per il ministero dell'Agricoltura c'erano Michela Galmini e Maria Cecilia Benedizione.

Durante gli incontri, c'è stata una **analisi della situazione attuale del mercato mondiale**, sono stati riportati i dati delle rimanenze di magazzino della campagna 2024 e le previsioni di raccolta di questa nuova campagna, segnata da problemi legati al **cambiamento climatico**. Come sollevato già nel 2024, l'altro problema è legato all'argomento **fitosanitari**; infatti



nei tre paesi europei sono state imposte regole che si differenziano particolarmente da quelle dei competitor globali; il risultato però è **l'assenza di reciprocità e l'arrivo di aglio sugli scaffali italiani coltivato con regole e prodotti vietati in Europa, ma permessi in tutto il resto del mondo**. “Desta molta preoccupazione questo fronte – commenta Romagnolo – regole diverse producono differenti risultati, sia di produzione che di ritorno economico”.

Il mercato mondiale è dominato dalla Cina, al secondo posto l'India

e al terzo posto l'Egitto che prende il posto della Spagna avendo aumento del 30% la produzione con una qualità che compete con bassi costi di gestione e un clima favorevole che ha quindi rafforzato la sua presenza. La previsione di produzione francese è simile a quella italiana; la Spagna ha aumentato la superficie coltivata ad aglio del 6%. I fattori climatici sono il problema principale per l'aglio, in tutte e tre i paesi: le abbondanti piogge hanno inferito ed è sempre più complesso proteggere le piante da malattie in quanto molti prodotti fitosanitari



non sono concessi, ma allo stesso tempo l'Unione Europea non da fornisce una soluzione alternativa o valida. Si stima comunque che la produzione totale di Italia, Spagna e Francia abbia subito un calo del 30% negli ultimi tre anni a causa di un altro grosso problema tutto europeo: il mancato ricambio generazionale e la poca attrattività per i giovani a continuare con questa produzione.

Romagnolo ha portato i saluti del Consorzio di Tutela polesano dell'Aglío Bianco Dop e degli altri colleghi italiani che non hanno potuto essere presenti, in particolar modo i confezionatori. L'impegno è di **redigere un documento da presentare al parlamento europeo per rivedere le regole e vigilare sull'arrivo di prodotto extraeuropeo**. Romagnolo ha ricordato poi al gruppo le parole del presidente del consorzio Massimo Tovo, cioè l'importanza che ricoprono Dop e Igp, un valore aggiunto segno di sicu-

rezza per il consumatore finale. E, infine, Romagnolo ha augurato a tutti i produttori una buona campagna 2025: "Ho ricordato quello che ci lega, la produzione di aglio che sia di qualità e che rispetti otti-

mi standard, non solo per il reddito, ma una vera passione per questa coltura sempre più difficile da gestire ma che nessuno vuole abbandonare, né ora né in futuro".



SOSTEGNI PER RAZZE BOVINE AUTOCTONE E BOVINI DA CARNE

Il bando prevede un contributo una tantum per le razze bovine autoctone e sostegni per il comparto del bovino da carne

A cura di Gianni Rossi, Capo Area Tecnica Impresa Verde Rovigo

CONTRIBUTO UNA TANTUM RAZZE BOVINE AUTOCTONE

Chi può accedere. Le imprese che allevano bovini di razze: Piemontese, Marchigiana, Chianina, Podolica, Sardo bruna e sarda

Le risorse: 10.000.000 euro per la concessione di contributi una tantum per UBA delle razze elencate

Il premio: massimo 100 euro per UBA in regime di de minimis per le imprese che:

- Sono iscritte al registro delle imprese e all'anagrafe delle aziende agricole, attraverso il fascicolo aziendale del Sian;
- Hanno allevato bovini delle razze sopraelencate, iscritte nel relativo libro genealogico rilasciato dall'associazione nazionale di razza, alla data del 31 dicembre 2024.

Condizioni per ricevere il premio: il capo viene considerato una sola volta nell'anno 2024. Si fa riferimento all'ultimo codice di allevamento in cui il capo è presente alla data del 31 dicembre 2024, come individuati nella BDN, ed estratti dalla BDN alla data del 05.05.2025.

Esclusioni: sono stati presi in considerazione tutti gli allevamenti di bovini aperti al 31/12/2024 ad esclusione di:

- Le stalle di sosta;
- Centri genetici;

- Gli stabulari;
- Qualsiasi luogo dove gli animali sono tenuti per finalità differenti dall'allevamento.

Termini di presentazione: la domanda può essere presentata dal 15 maggio al 9 giugno 2025.

SOSTEGNI PER IL COMPARTO DEL BOVINO DA CARNE

Chi può accedere. Gli imprenditori del settore bovino da carne.

Le risorse: 4.500.000 euro per il numero di capi ammissibili, per bovini da carne di razze iscritte ai libri genealogici (vedi tabella):

Sostegni per il comparto del bovino da carne		
Campo	Descrizione	Orientamento
521	Aberdeen Angus	Carne
525	Aubrac	Carne
530	Beefmaster	Carne
522	Blonde D'Aquitaine	Carne
101	Charolais	Carne
203	Chianina	Carne
527	Dexter	Misto
523	Highland	Carne
102	Limousine	Carne
204	Marchigiana	Carne
205	Maremmiana	Carne
409	Piemontese	Misto
516	Pontremolese	Carne
207	Romagnola	Carne
528	Salers	Carne
510	Sarda	Carne
511	Sardo Bruna	Carne
518	Siciliana	Carne
524	Wagyu	Carne

Il premio: massimo 150 euro per UBA in regime di de minimis per le imprese che:

- Sono iscritte al registro delle imprese e all'anagrafe delle aziende agricole, attraverso il fascicolo aziendale del Sian;
- Hanno allevato i capi (nati in Italia nel 2024) per almeno 184 giorni maturati nel 2024.

Condizioni per ricevere il premio:

Il capo viene considerato una sola volta nell'anno 2024. Si fa riferimento all'ultimo codice di allevamento in cui il capo è presente alla data del 31 dicembre 2024, come individuati nella BDN, ed estratti dalla BDN alla data del 05.05.2025.

Soccide: il caso di rapporto di soccida, l'aiuto è riconosciuto per il 25% al soccidario e per il 75% al



soccidante, salvo assenso del soccidante, che autorizzi il soccidario a ricevere il 100% dell'aiuto.

Termini di presentazione: la domanda può essere presentata dal 15 maggio al 9 giugno 2025.



LA **VENETA CHIMICA S.N.C.**

**LE MIGLIORI
SOLUZIONI
PER OTTENERE
DI PIU' CON MENO
RISORSE.**

**PRODOTTI ALL'AVANGUARDIA,
PROTEZIONE AVANZATA
PER INTERVALLI DI SOSTITUZIONE DELL'OLIO
PIÙ LUNGHI, ALTI CARICHI
E CONDIZIONI OPERATIVE IMPEGNATIVE.**

**Mobil Delvac™
RESISTENTE,
PER LA CAMPAGNA**



LINEA COMPLETA DI PRODOTTI PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE

**OLIO IDRAULICO - OLIO TRASMISSIONE - OLIO MOTORE - SANITIZZANTI ABITACOLO
GRASSO - BATERIE AVVIAMENTO - FILTRI ARIA - FILTRI OLIO...**

FRATTA POLESINE (RO) via Argine Scortico, 1786
(Transpalesana, nuovo casello autostradale
Rovigo Sud / Villamarzana)

**0425 669158
338 7019290**

www.lavenetachimica.it
info@lavenetachimica.it

IMPORTANTI INVESTIMENTI ESCLUSI DAL CALCOLO ISEE

Esclusione di Titoli di Stato, libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali dal patrimonio mobiliare ai fini Isee

A cura di Cristiano Zangirolami, Responsabile provinciale area Fiscale Impresa Verde Rovigo

Con la Circolare 3 aprile 2025, n. 73 l'Inps ha fornito i primi chiarimenti in merito alle principali modifiche relative al Regolamento ISEE e alle novità del nuovo modello di DSU, al fine di attuare le disposizioni della legge di Bilancio 2024 in merito alla **franchigia per i titoli di Stato e altri prodotti finanziari sempre garantiti dallo Stato**.

Dal 3 aprile 2025 (data di decorrenza del nuovo modello di DSU), è possibile non indicare o ridurre, al fine del calcolo del patrimonio mobiliare, il valore dei titoli di Stato, dei buoni fruttiferi postali, inclusi quelli trasferiti allo Stato, dei libretti di risparmio postale, posseduti alla data del 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di presentazione della DSU, fino a un valore complessivo massimo di 50.000 euro per nucleo familiare.

Sono quindi esclusi dal patrimonio mobiliare calcolato ai fini ISEE, fino ad un valore massimo di 50.000 euro per nucleo familiare:

- I Titoli di Stato di cui all'art. 3 del DPR 30 dicembre 2003, n. 398 e cioè:
 - **Buoni Ordinari del Tesoro – Bot;**
 - **Buoni del Tesoro Poliennali – Btp** (tutte le categorie);
 - **Certificati di Credito del Tesoro – CCTeu.**

- I **Buoni fruttiferi postali**, ivi inclusi quelli trasferiti allo Stato;
 - I **Libretti di risparmio postale**.
- Infine, la circolare Inps ribadisce che le DSU presentate prima della modifica della modulistica restano valide fino alla naturale scadenza. Permane però la **facoltà** per il cittadino di **richiedere una nuova at-**

stazione ISEE, presentando una nuova DSU calcolata secondo la normativa di recente introduzione. Al fine di individuare correttamente gli investimenti che possono beneficiare di tale franchigia occorre acquisire idonea documentazione rilasciata dagli istituti di credito o da Poste Italiane.



MALTEMPO. IN ARRIVO FONDI AGEA-AGRICAT A SOSTEGNO DI MIGLIAIA DI IMPRESE

Il presidente Salvan: "Boccata d'ossigeno per 10 mila aziende venete"

A cura di Alessandra Borella

La nuova tranche di pagamenti in arrivo da Agea e AgriCat rappresenta un sostegno importante per decine di migliaia di imprese e segue gli impegni assunti dalla task force nata dopo le mobilitazioni Coldiretti di fine gennaio. Una boccata d'ossigeno per gli agricoltori colpiti dalle **avversità climatiche** e alle prese con l'**aumento dei costi di produzione** legato alla difficile situazione internazionale. L'arrivo dei finanziamenti conferma il cambio di passo importante rispetto al passato, per il quale la Coldiretti ringrazia il direttore generale di Agea, Fabio Vitale, e l'amministratore delegato di AgriCat, Massimo Tabacchiera, che, assieme al ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, hanno raccolto

l'appello lanciato dalle imprese agricole nel corso delle manifestazioni davanti alle Prefetture.

"Il mancato pagamento dei fondi per le assicurazioni – ricorda Coldiretti – rischiava di gravare sulle aziende agricole, ma anche sui Consorzi di Difesa, trovatisi a dover fronteggiare gravi perdite economiche a causa di eventi atmosferici sempre più estremi e imprevedibili, che solo lo scorso anno sono costati ben 9 miliardi nelle campagne italiane".

Il commento di **Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto**: "Lo sblocco delle risorse da parte di Agea e AgriCat rappresenta un risultato concreto e fondamentale anche per le aziende venete, che, come emerso dalla manifestazione

di Verona, hanno chiesto a gran voce il rimborso dei danni causati dal maltempo. Questo importante sostegno riguarda decine di migliaia di aziende, che finalmente potranno ripartire grazie a questi fondi. È un segnale positivo, un passo in avanti che dimostra l'impegno delle istituzioni verso l'agricoltura, settore che ogni giorno affronta sfide enormi. Il pressing di Coldiretti è stato determinante per sensibilizzare l'opinione pubblica e i decisori politici sulla necessità di un intervento immediato e tangibile. Ora è fondamentale non fermarsi e proseguire con la riforma delle agevolazioni assicurative per garantire un futuro più sicuro e sostenibile per tutti gli agricoltori veneti e italiani".



IL RAPPORTO ISMEA SULL'AGROALIMENTARE ITALIANO 2024

Le prime stime per il 2024 indicano un incremento in volume sia della produzione che del valore aggiunto dell'agricoltura

A cura della Redazione

Le prime stime per IL 2024 indicano un **incremento in volume sia della produzione che del valore aggiunto dell'agricoltura**. È quanto emerge dal **Rapporto Ismea sull'agroalimentare italiano nel 2024** che evidenzia una crescita della produzione sia per le coltivazioni, sia per il comparto zootecnico, ma anche per le attività secondarie, mentre in calo, invece, sono state le attività dei servizi agricoli. L'annata sul piano produttivo è stata favorevole per frutta, ortaggi freschi e vino, mentre in flessione per cereali, olio d'oliva e foraggi. Sul fronte economico, l'andamento dei prezzi dei mezzi correnti di produzione conferma una riduzione nel 2024, con un -3,7% del valore medio dell'indice Ismea rispetto al



2023. I prezzi dei prodotti agricoli sono stati superiori di appena lo 0,9% sul livello medio del 2023. Le esportazioni italiane di alimenti e bevande nel 2024 sono aumentate del 7,5% rispetto al livello del 2023 sfiorando il record di 70 miliardi di euro, con una performance migliore rispetto alle esportazioni complessive che sono rimaste per lo più ferme sul livello del 2023. Le importazioni agroalimentari nel 2024 sono aumentate del 7,2% con un conseguente miglioramento della

bilancia commerciale agroalimentare rispetto al 2023 e un surplus di circa un miliardo di euro. I consumi domestici dei prodotti agroalimentari secondo i dati dell'Osservatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ, nel 2024 sono aumentati in valore dello 0,9% rispetto al 2023. Per quanto riguarda il focus sull'accesso al credito, nel corso del 2024 il 20% degli operatori del settore primario ha chiesto un prestito alle banche.

IL LUPO NON È PIÙ STRETTAMENTE PROTETTO

Via libera da parte dei rappresentanti permanenti dei 27 (Coreper II) alla **modifica dello status di protezione del lupo**, allineando la legislazione dell'Ue alla Convenzione di Berna aggiornata. Il mandato comprende una modifica mirata

della direttiva sugli habitat – la legge dell'Ue che attua la Convenzione di Berna – per riflettere il livello di protezione rivisto del lupo da “strettamente protetto” a “protetto”.



FORMAZIONE SU SANITA' ANIMALE

per operatori del settore Animali da Reddito come da Decreto 6 settembre 2023
(art. 11 Regolamento UE 2016/429)



Corsi e-learning per allevatori

- **18 ore** come obbligo di legge
- Test per ottenimento certificato
- **Certificato registrato direttamente al Min.Sanità**
- **Da seguire dove e quando vuoi**
- Prezzo euro 140,00 - **sconto per i soci Coldiretti**
euro 100,00 usando il codice coupon COLDIRETTI-1

**Puoi acquistarlo sulla piattaforma
elearning.inipa.it**



COLDIRETTI

INIPA

IN VENETO QUINTUPPLICATE MENSE BIO NELLE SCUOLE, MA NON LE RISORSE

L'assessore regionale Caner: "Va riconosciuto chi promuove la qualità. Occorre ripristinare il Fondo nazionale previsto dalla L. 50/2017"

A cura della Redazione



“In sei anni in Veneto abbiamo aumentato di otto volte il numero di pasti bio erogati nelle mense scolastiche, ed abbiamo quasi quintuplicato il numero di scuole che portano avanti questa scelta per i loro alunni. A fronte di un impegno informativo e culturale della Regione, dimostrato dai numeri, purtroppo le dotazioni statali sono costantemente diminuite, ed ormai sono un terzo rispetto a quelle previste dalla legge 50/2017, che istituiva il Fondo per le mense scolastiche biologiche. Auspico che dal prossimo Bilancio statale si torni ad investire per le mense dei nostri ragazzi, visto che ormai è cresciuta

la consapevolezza del valore del cibo sano, anche nella ristorazione collettiva”.

A dirlo l'**assessore regionale all'Agricoltura Federico Caner**, lo scorso 2 aprile, a Costabissara (Vi), in occasione del convegno “Il bio in Comune. L'approccio bio nella ristorazione sociale: la sostenibilità è su larga scala?” promosso nell'ambito del progetto Più Biologico Regionale in Europa, coordinato da Bioland Südtirol in collaborazione con GRW – Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione, insieme a FederBio Servizi e Sportello Mense BIO.

Negli ultimi anni, in Veneto, si è assistito a un'evoluzione dei modelli produttivi, con un numero crescente di aziende che adottano pratiche rispettose dell'ambiente, riducendo l'uso di prodotti di sintesi e puntando su innovazione, biodiversità e sostenibilità. **La superficie agricola certificata bio ha superato nel 2023 i 75.000 ettari**, segno di una tendenza che coinvolge sempre più anche la ristorazione collettiva, attenta a offrire menù sani e di qualità. Nel merito, evidenziando l'importanza di promuovere modelli di produzione e consumo che rispondano alla crescente domanda di qualità, tracciabilità e sostenibi-

lità, è intervenuto il **presidente di Coldiretti Veneto, Carlo Salvan**, evidenziando che “L'agricoltura biologica rappresenta una delle risposte possibili alla sensibilità crescente dei consumatori verso l'ambiente, la salute e la qualità dei cibi. Ma non è l'unico modello: Coldiretti sostiene tutte le forme di agricoltura che puntano alla riduzione dell'impatto ambientale, al rispetto della stagionalità e all'uso responsabile delle risorse. In questo contesto, la filiera corta e il Km Zero sono strumenti fondamentali per avvicinare produttori e consumatori, valorizzando il territorio e sostenendo l'economia locale”.

I numeri la dicono lunga. “In Veneto – prosegue l'assessore Caner – nel 2019 erano 12 i plessi che hanno scelto di attivare mense bio, per un totale di 405.888 pasti convenzionati. Nel 2020, 23 scuole hanno distribuito 561.650 pasti, e i numeri sono progressivamente cresciuti fino ad oggi, con 54 istituti aderenti nel 2024 per 3.166.826 pasti bio.



Risultati che ci rendono orgogliosi, ma che non sempre sono sostenuti da altrettanti sforzi a livello statale: se il DL 50/2017 prevedeva una dotazione di 10 milioni per il Fondo mense scolastiche biologiche, già la legge di bilancio 2020 aveva dimezzato le risorse; nel 2023 c'è stata un'ulteriore riduzione di 200.000 euro e nel 2024 di 971.397 euro, portando il Fondo a 3.828.603 euro”.

“Il Veneto oggi, con oltre tre milioni di pasti bio somministrati in

54 scuole, ha a disposizione una somma di 384.802 euro (dato 2024), inferiore a quella del 2019 quando i pasti erogati erano 405.888 in 12 plessi. Si capisce dai dati che l'aumentata consapevolezza del valore delle mense biologiche nelle scuole e del cibo sano in generale, deve trovare corrispondenza adeguata come fondi stanziati dal Ministero. Ed è questo l'appello che rivolgo al ministro Lollobrigida, da sempre sensibile al tema”.



CON LE PAROLE SI PUÒ COLTIVARE. ANCHE IL RISPETTO

L'11 aprile al Palazzo del Bo il Premio "Giulia Cecchettin" è stato consegnato ad una studentessa polesana

A cura della Redazione

La polesana Chiara Arnoldo, di Badia Polesine, con la tesi dal titolo "Technology-facilitated intimate partner violence in Italy, The role of education in preventing abusive behaviours in intimate relationships", del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali, con uno studio dedicato alla violenza di genere, da parte del partner, facilitata dalla tecnologia, ha ricevuto l'11 aprile scorso al Palazzo del Bo il **premio di laurea Coldiretti in memoria di Giulia Cecchettin**.

Alla cerimonia erano presenti **Gino Cecchettin**, papà di Giulia e presidente della Fondazione intitolata alla figlia, e **Andrea Camerotto**, zio



di Giulia. Sono intervenuti anche la prof.ssa Gaya Spolverato, delegata dell'Università di Padova alle Politiche per le pari opportunità nonché presidente della Commissione valutatrice; Alessandra Pulvirenti componente della commissione valutatrice e Chiara Arnoldo, la stu-

dentessa vincitrice, nipote dei soci di Coldiretti Rovigo, Adriano Rossin e Baccaglini Livia.

Il premio è nato con il fine di approfondire il tema della **violenza di genere**, e rientra nel progetto #coltiviamoilrispetto promosso dalle Donne Coldiretti, in collaborazio-



ne con la Fondazione Campagna Amica e l'Università di Padova per la **diffusione della parità di genere attraverso la cultura del rispetto** in tutti i campi della ricerca, del lavoro, dell'economia, della comunicazione.

La tesi della neo dottoressa Arnol-

do è un lavoro che unisce analisi giuridica e sociale, studio e passione, e punta il dito non solo sul problema, ma anche su una possibile cura: l'educazione. Quella vera, fatta di famiglia, scuola, comunità e tecnologia responsabile.

"Il rispetto non è una rinuncia, è un

incontro" ha ricordato con forza **Valentina Galesso, presidente Donne Coldiretti Veneto**, in un momento in cui le parole giuste contano più che mai. Per Giulia. Per tutte. Per un futuro dove la cultura del rispetto cresca ogni giorno.

OBESITY DAY: STOP CIBI ULTRA-FORMULATI IN MENSE E SCUOLE

Evidenze scientifiche segnalano la stretta correlazione tra consumo sistematico di alimenti ultra-formulati e la diffusa obesità specie tra i più giovani

A cura della Redazione

Per prevenire i **rischi legati all'obesità**, soprattutto, tra le giovani generazioni, occorre un deciso stop al consumo di cibo ultra-formulati, eliminandoli dalle mense e dai distributori delle scuole, ma anche definire forme di etichettatura per avvisare dei pericoli legati alla loro diffusione. È l'appello lanciato da Coldiretti in occasione del World Obesity Day, lo scorso 4 marzo. Secondo un rapporto della Fondazione Aletheia, in questi ultimi anni sono aumentate le evidenze scientifiche che segnalano la **stretta correlazione tra il consumo sistematico di alimenti ultra-formulati e la diffusa obesità specie tra i più giovani**. Una vera e propria **emergenza sanitaria** che colpisce tanto i paesi ricchi che quelli che lo sono meno e che dilaga soprattutto per l'assenza di consapevolezza dei rischi associati a questi alimenti. Da qui la necessità di aumentare le ore di educazione alimentare nelle scuole. Una svolta importante ver-



rebbe dalla **definizione di forme di etichettatura per evidenziare che un determinato prodotto appartiene alla categoria degli ultra-formulati**. "Ma l'utilizzo di questi prodotti – conclude Coldiretti – va anche vietato nelle mense scolastiche e nei distributori automatici diffusi negli edifici pubblici, a partire proprio dalle scuole, con precisi limiti anche alla pubblicità, seguendo l'esempio del Regno Unito che ha vietato le fasce orarie di maggiore esposizione per bambini e adole-

scenti". Una battaglia sostenuta da sempre da Coldiretti, impegnata a promuovere nelle scuole italiane il progetto Educazione alla Campagna Amica, un percorso educativo che coinvolge oltre mezzo milione di bambini all'anno su tutto il territorio nazionale, con lezioni nelle fattorie didattiche e nei laboratori del gusto organizzati nelle aziende agricole e in classe. L'obiettivo è quello di formare dei consumatori consapevoli per valorizzare i fondamenti della Dieta Mediterranea e fermare così il consumo del cosiddetto junk food. Ma c'è anche Fondazione Campagna Amica che, oltre alla presenza nelle scuole, ha promosso negli anni un progetto in collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, finalizzato all'educazione alimentare dei più piccoli grazie al coinvolgimento dei pediatri che, insieme ai produttori agricoli, spiegano ai bambini l'importanza di una merenda e un'alimentazione sana.

INFORTUNI SUL LAVORO TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

Fai valere i tuoi diritti. Gli uffici del Patronato Epaca di Rovigo sono a disposizione

A cura di Paolo Casaro, Responsabile Patronato Epaca di Rovigo

Tutti i coltivatori diretti contestualmente ai contributi Inps pagano una quota Inail per infortuni e malattie professionali, pertanto in caso di infortunio o malattia legata all'attività lavorativa, è sufficiente che l'infortunato si rechi quanto prima all'ufficio Epaca più vicino per richiedere la prestazione economica sostitutiva della retribuzione. L'Inail eroga l'indennità giornaliera nella misura del:

- 60% della retribuzione media giornaliera fino al 90° giorno (37,83 euro al giorno);
- 75% della retribuzione media giornaliera dal 91° giorno fino alla guarigione clinica. (47,29 euro al giorno).

In caso di infortunio, anche in itinere, a prescindere dalla prognosi, il lavoratore deve immediatamente avvisare il proprio datore di lavoro. In base alla gravità dell'infortunio, il lavoratore può:

- Recarsi al Pronto soccorso dell'ospedale più vicino;
- Rivolgersi al medico curante;
- Rivolgersi al medico dell'azienda, se è presente nel luogo di lavoro.

Il lavoratore è obbligato a dare immediata notizia al datore di lavoro di qualsiasi infortunio gli accada, anche se di lieve entità; non ottemperando a tale obbligo e nel caso in cui il datore di lavoro non abbia

provveduto all'inoltro della denuncia/comunicazione nei termini di legge, l'infortunato perde il diritto all'indennità di temporanea per i giorni ad esso antecedenti. Per assolvere a tale obbligo il lavoratore deve fornire al datore di lavoro il numero identificativo del certificato medico, la data di rilascio e i giorni di prognosi indicati nel certificato stesso.

Cosa succede quando il certificato medico che attesta l'assenza dal lavoro non viene presentato all'ente competente? Quando il certificato medico di infortunio viene inviato all'Inps piuttosto che all'Inail e, viceversa, il certificato di malattia comune perviene all'Inail piuttosto che all'Inps, al fine di chiarire la competenza nei casi dubbi, Inail e Inps hanno stipulato una convenzione che consente al lavoratore, a seguito di verifiche effettuate dai due enti, di non perdere la tutela che viene comunque anticipata, in presenza dei necessari presupposti, per i periodi di assenza dal lavoro, dal primo ente a cui il lavoratore si è rivolto per denunciare il proprio caso.

Cosa fare se il datore di lavoro non denuncia l'infortunio. Se il datore di lavoro non dovesse denunciare all'Inail l'infortunio, può farlo il lavoratore recandosi presso

la sede Inail competente con la copia del certificato rilasciato dal medico o dalla struttura sanitaria competente al rilascio.

Come deve comunicare l'infortunio il lavoratore autonomo. I coltivatori diretti, gli artigiani titolari, nella loro duplice veste di assicuranti e assicurati, **devono denunciare all'Inail l'infortunio da essi stessi subito entro due giorni** dalla data del certificato medico che prognostica l'infortunio non guaribile entro tre giorni. In considerazione della particolare difficoltà in cui può venirsi a trovare il titolare di azienda artigiana al momento dell'infortunio lavorativo, si può ritenere assolto l'obbligo di denuncia nei termini di legge con l'invio telematico del certificato da parte del medico o della struttura sanitaria che presta la prima assistenza. L'interessato dovrà tuttavia provvedere, appena possibile, a compilare e a trasmettere il modulo di denuncia. In tali casi, non perderà il diritto all'indennità per inabilità temporanea assoluta per i giorni antecedenti l'inoltro del modulo. Nell'ipotesi di infortunio occorso ai coltivatori diretti, l'obbligo di denuncia ricade sul titolare del nucleo di appartenenza dell'infortunato.

La mancata denuncia di infortunio da parte del datore di lavoro non

solo fa rischiare la sanzione, ma fa perdere gli indennizzi economici della temporanea erogata dall'Inail e dell'eventuale danno biologico.

In caso di infortunio si consiglia di rivolgersi a Coldiretti/Impresa Verde per presentare la relativa denuncia e al Patronato Epaca dove per essere tutelati nei confronti dell'Inail e ricevere il giusto indennizzo.

INFORTUNIO SUL LAVORO. L'INPS NON EFFETTU VISITE FISCALI.

Una delle domande ricorrenti che viene posta ai consulenti Epaca è se nel caso di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o malattia professionale ci possono essere delle visite fiscali e in quali orari? Ci teniamo a precisare che **non sono previste dall'Inail visite al domicilio del lavoratore infortunato**. Pertanto, il lavoratore non dovrà osservare alcuna fascia oraria di reperibilità nei casi di infortunio sul lavoro e di astensione dal lavoro a seguito di malattia professionale. L'Inail potrà, però, convocare l'infortunato nei propri ambulatori per verificare lo stato sanitario e valutare l'eventuale danno biologico a seguito dell'infortunio.

Diversamente da quanto avviene per gli infortuni sul lavoro e malattia professionale, **in caso di malattia comune gestita dall'Inps possono esserci i controlli fiscali** gestiti dai medici dell'istituto sia per i dipendenti pubblici che privati con le seguenti fasce orarie di reperibilità:

Per i **dipendenti pubblici**: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

Per i **dipendenti privati**: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00.

La visita fiscale Inps può scattare fin dal primo giorno di malattia e potrebbe essere eseguita anche due volte nello stesso giorno, inclusi fine settimana e giorni festivi.

BONUS NUOVI NATI: APERTO IL PORTALE PER LE DOMANDE

L'Inps ha comunicato l'operatività del portale per la presentazione delle domande "Bonus nuovi nati". È un contributo di sostegno al reddito a favore dei genitori, per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il sostegno. Il bonus consiste in un importo di **1.000 euro una tantum** riconosciuto a favore del genitore di un minore nato, in affido preadottivo o adottato **dal 1 gennaio 2025**, con un valore Isee minorenni non superiore ai 40 mila euro. La domanda dev'essere presentata **entro 60 giorni** dalla data di nascita o di ingresso in famiglia del minore.

Per i genitori con i requisiti richiesti, è possibile presentare domanda per il bonus tramite il patronato Epaca.



EPACA NEL TERRITORIO

Per ulteriori informazioni sui servizi alla persona è possibile contattare i patronati Epaca della provincia di Rovigo. Tutti gli indirizzi e i contatti sono di seguito:

UFFICIO PROVINCIALE:

Rovigo, Via Alberto Mario, 19
0425/201911 - 0425/201949
epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:

Rovigo - Via del Commercio, 43
0425/201832
mariastella.bianco@coldiretti.it
laura.scaroni@coldiretti.it

Adria - Via Pozzato, 45/A
0425/201985
michele.vascon@coldiretti.it

Badia Polesine - Via Piana, 68
0425/201958
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Castelmassa - Piazza della Repubblica, 34
0425/201994
sara.moretti@coldiretti.it

Fiesso Umbertiano - Via Verdi, 333
0425/201972
sara.moretti@coldiretti.it

Lendinara - Piazza Risorgimento, 15
0425/201960
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Porto Tolle - Via Matteotti, 208
0425/201999
diego.guolo@coldiretti.it

Taglio di Po - Via Roma, 54
0425/201944
nicolo.frigato@coldiretti.it

SPECIALE OFFERTE SEMINATRICI



MaterMacc



OFFERTE

su macchine
in pronta
consegna



POLESELLA (RO) - Strada Statale 16, 3064/A - Tel. 0425 444755 - E-mail: agritoma@libero.it

MaterMacc ALPEGO CAFFINI SOIS ORSI Group Cub Cadet CAPRIOTTA RIMORCHI AL-KO Dondi Enorossi floride Gamberini HE-VA pasquali T

LAUREA



BEVERARE - Sonia Neodo, figlia della presidente di sezione di San Martino di Venezze, Maria Cappato, si è laureata con 110 e lode in "Traduzione e Mediazione Culturale" all'Università di Udine il 7 novembre 2024.

Le nostre più vive congratulazioni!

ANNUNCI

Apicoltore cerca disponibilità per posizionare alveari in medicai o medicai da seme.

Tel. 348.4520344 (Fabio)

BARBUGLIO DI LENDINARA - Vendesi azienda agricola che comprende: casa di 280 mq con annessi rustici, capannone, ampio garage. Inoltre, presenti tre ettari di terreno medio impasto provvisti del pozzo di irrigazione adatti a colture orticole e tutto circondato da fossi. Tel. 338.8973833.

VILLADOSE - Vendesi terreno di ettari 6,65, senza fabbricati, in zona Canale, libero da qualsiasi vincolo.

Tel. 380.1983948.

SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI

Ceregnano
Marisa Gemmo in Romagnolo
Anni 82
Moglie del socio
Domenico Romagnolo.



Ficarolo
Pier Giovanni "Piero" Panziera
Anni 88
Nostro socio che negli anni ha ricoperto diverse cariche sindacali per Coldiretti e ruoli politici a livello comunale.



Villamarzana
Rosa Sileni ved. Munari
Anni 89
Mamma di Lauro Munari,
nostro associato.



Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti le più sentite condoglianze alle famiglie

IL PEZZO CHE TI MANCA A PORTATA DI CLIC.

Ricambi per **trattori** ed **attrezzature agricole**?
Li abbiamo quasi tutti, tranne il caffè per le nottate in officina!

SCONTO DEL 10% SUL PRIMO ACQUISTO

ONLINE DAL 05 MAGGIO 2025



AGRIUP

Ricerca, risolvi
risparmia.

www.agriup.it

VISA



G Pay



PayPal



Apple Pay

CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?



**Iscriviti e scopri i servizi:
<https://socio.coldiretti.it>**

**Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizioni
contatta la Segreteria di Zona di riferimento.**



AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI



SAME



TEKO



SAURO



GASPARDO

GENIUS



PROFARMER



CAFFINI
SPRAYERS EQUIPMENT

L'immagine dei prodotti è puramente indicativa e può illustrare accessori ed equipaggiamenti a richiesta che non fanno parte della dotazione di serie.

SCOPRI LA VASTA GAMMA DI POLVERIZZATORI



SAME

GASPARDO

DIECI

AMAZONE

FJDynamics

CAFFINI
SPRAYERS EQUIPMENT

SPEDO
un secolo di idee per l'agricoltura

BALF
AVVICINATEVI

VBC30
1987 - 2017

PAZA
MACCHINE AGRICOLE

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it



Seguici anche su
Facebook e Instagram

Agros srl

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)

AGRYEM srl - Z.I. II^a Strada 21/A
35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124

B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C.
Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137

Officina Agricola Estense snc di Pi. Silvano Bragante
Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

**OFFICINA MOBILE PER
INTERVENTI TEMPESTIVI**



Chiama il
320 7789729
(Gabriele)

Magazzino
RICAMBI
345 7887892